

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO ARMONIZZATO 2018-2020

Dal 1 gennaio 2016 con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata è previsto che gli enti alleghino al bilancio di previsione una nota integrativa la quale costituisce una relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

Il presente documento ha la finalità di descrivere e spiegare gli elementi che si reputano maggiormente significativi del bilancio di previsione 2018/2020, dal contenuto prettamente tecnico finalizzato a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti. Il rispetto dei principi contabili ha a sua volta la finalità di garantire l'equilibrio finanziario del bilancio.

Il nuovo bilancio, riclassificato in base ai principi contabili e al piano dei conti della nuova contabilità, è composto dai seguenti modelli:

ENTRATA

- Bilancio entrate distinte per tipologia;
- Riepilogo generale delle Entrate per titoli.

SPESA

- Bilancio spese distinte per missioni e programmi;
- Riepilogo generale delle Spese per titoli;
- Riepilogo generale delle Spese per missione;
- Prospetto spese per funzioni delegate dalla Regione.

QUADRI GENERALI

- quadro generale riassuntivo;
- quadro equilibri di bilancio;
- elenco previsioni entrate e uscite per piano dei conti;
- prospetto composizione Fondo Pluriennale Vincolato;
- prospetti composizione Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione;
- prospetti dimostrativi del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- indicatori bilancio di previsione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO: L'EQUILIBRIO GENERALE E L'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

Il principio base del bilancio di previsione è quello in base al quale deve essere deliberato il pareggio finanziario. La previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. Questo primo principio è l'equilibrio generale. L'equilibrio corrente prevede invece che la previsione di entrata della somma dei primi tre titoli, che rappresentano le entrate correnti, deve essere uguale o superiore alla previsione di spesa della somma dei titoli primo e terzo, che rappresentano rispettivamente le spese correnti e le spese per il rimborso quote mutui e prestiti.

BILANCIO: PARTE PLURIENNALE

Il Bilancio pluriennale con la contabilità armonizzata ha un'importanza maggiore che in passato. Con i nuovi principi contabili quando un ente non approva il bilancio entro il 31 dicembre, l'esercizio provvisorio si avvia con gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, non più con gli stanziamenti dell'esercizio appena trascorso.

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, diretto ad evitare che le entrate di incerta riscossione possano essere utilizzate per pagare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, si è provveduto

1) Ad individuare le entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, con esclusione dei trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che i nuovi principi contabili accertano per cassa.

2) Le tipologie individuate sono state:

- Recupero ICI/IMU da accertamenti;
- sanzioni codice della strada

E' stata calcolata la media semplice tra gli incassi in conto competenza e residui e gli accertamenti degli ultimi 5 anni. Si è optato di utilizzare la media semplice in quanto nel quinquennio si sono riscontrati andamenti omogenei.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è un principio cardine del nuovo sistema contabile, che serve a salvaguardare l'ente in caso di inesigibilità dei residui attivi.

Il principio, basato su un calcolo matematico, consente all'ente di accantonare risorse rivolte a fronteggiare eventuali mancate riscossioni sui residui degli anni precedenti.

Il fondo calcolato per il triennio 2018/2020 e il relativo accantonamento in bilancio è pari ad Euro rispettivamente 24.804,28 per il 2018, 14.209,51 per il 2019 ed €13.753,29 per il 2020 come da prospetto allegato.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E ACCANTONAMENTO SPESE POTENZIALI

Secondo quanto dettato dal D. Lgs. 118/2011 e dal principio di programmazione l'ente non ha comunque previsto somme confluenti nel Fondo Pluriennale Vincolato e accantonamenti per spese potenziali.

ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi, lo stesso dicasi per le spese.

Relativamente alle entrate per recupero evasione tributaria è stato previsto un introito rientra nella media degli accertamenti annuali.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LE ENTRATE CORRENTI

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Titolo I

Capitolo	Articolo	Descrizione	2018	2019	2020
1006	0	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	14.500,00	14.500,00	14.500,00
1011	0	ACCERTAMENTI ICI	7.000,00	0	0
1015	0	IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	2.537.000,00	2.537.000,00	2.537.000,00
1016	0	ACCERTAMENTI IMU	69.347,17	33.570,02	32.266,53
1018	0	TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)	700.700,00	700.700,00	700.700,00
1024	0	TASSA AMMISSIONE CONCORSI	400	400	400
1027	0	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	240.000,00	240.000,00	240.000,00

1028	0	RIPARTO QUOTA 5 PER MILLE PER ATTIVITA' SOCIALI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1032	0	TARI (TASSA SUI RIFIUTI)	970.000,00	970.000,00	970.000,00
0	0	Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.540.447,17	4.497.670,02	4.496.366,53
0	0	TOTALE GENERALE	4.540.447,17	4.497.670,02	4.496.366,53

1) IMU

A decorrere dal 1 gennaio 2012 è stata istituita l'Imposta Municipale propria "IMU" che sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili "ICI", ed ha per presupposto il possesso di immobili ivi compresa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Dal 2014, mediante la modifica testuale dell'articolo 13 del d.l. 201/2011, viene stabilito che:

- l'IMU non si applica:

al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (Il Comune di Roana non ha alcun immobile in tali categorie):

- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;

- alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio

- all'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Dal 2015, con La legge di conversione del DL 47/2014, viene stabilito che l'IMU non si applica:

all'abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato.

Dal 2016 l'art. 1 comma 10 della Legge di Stabilità n. 208 del 2015 per l'anno 2016, interviene sull'art. 13 del dl 201 del 2011, in materia di IMU, eliminando la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'abitazione e relative pertinenze concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale e di residenza anagrafica, inserendo nel comma 3 dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, la lett. 0a che prevede un ulteriore caso di riduzione della base imponibile IMU:

- La base imponibile è ridotta del 50 per cento per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:

- il contratto di comodato sia registrato;
- il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.
- Il beneficio spetta altresì anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie A/1-A/8 e A/9.
- Il soggetto passivo attesta i suddetti requisiti con la presentazione della dichiarazione IMU, così come previsto dall'articolo 9 comma 6 del D.Lgs. 14 marzo 2011 n.23.

- l'IMU non è più applicata in via sperimentale

Aliquote per l'anno 2018:

- aliquota **9,6 per mille**: tutti gli altri immobili e aree fabbricabili (aliquota ordinaria).
- aliquota **5,6 per mille**: unità immobiliari locate con contratto di affitto regolarmente registrato adibite ad abitazione principale e relative pertinenze;
- aliquota **4,6 per mille** per le abitazioni e relative pertinenze concesse in uso gratuito dal soggetto passivo di imposta ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale fissando la residenza anagrafica a condizione che gli stessi non utilizzino l'immobile ad altro titolo (per esempio: a titolo di proprietà);
- aliquota **4,6 per mille** all'abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, NON PENSIONATI, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato;
- aliquota **5,6 per mille** per i fabbricati non produttivi di reddito fondiario;

I terreni agricoli non sono presenti in questo quadro in quanto esenti dall'imposta (data la dislocazione presso un territorio montano).

Restano confermati:

- la soppressione della riserva allo Stato della quota di IMU come inizialmente previsto dal comma 11 dell'art. 13 del D.L. 201/2011
- il gettito derivante dagli immobili del gruppo "D" calcolato ad aliquota base del 7,6 per mille va interamente allo Stato
- limitatamente agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, non sono più applicabili le precedenti disposizioni previste dall'art. 13 del D.L. 201/2011' ossia la possibilità di ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento

La previsione di €. 2.537.000,00 (già al netto dell'importo da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate a titolo di FSC calcolato come da dati provvisori resi noti sul sito della finanza locale) tiene conto della simulazione effettuata con la banca dati in nostro possesso e inserendo le variabili possibili richieste dalla nuova imposta.

Inoltre si prosegue con l'attività ordinaria di accertamento dell'imposta per la quale si prevede un'entrata di € di circa 76.000,00 per il 2018, 33.500,00 per il 2019 e 32.000,00 per il 2020.

Gestione delle attività legate alla riscossione della IMU : l'ufficio tributi del comune invierà direttamente ai contribuenti apposito avviso di pagamento comprensivo del mod. F24.

2) TARI

Presupposto della **tassa sui rifiuti (TARI)** - che sostituisce l'abrogata TARES - è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili

di produrre rifiuti urbani con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

E' previsto che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Dalle norme ora richiamate le fasi fondamentali di lavoro sono state:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati nel metodo.

Dal Piano economico- finanziario redatto è scaturito un costo totale del servizio pari a € 970.000,00 che tiene già conto dei costi relativi alla realizzazione e al funzionamento dell'ecocentro comunale al netto dell'importo tributo provinciale pari ad € 48.500,00

Con le tariffe approvate si prevede la copertura al 100%.

Gestione delle attività legate alla riscossione della TARI: l'ufficio tributi del comune invierà direttamente ai contribuenti apposito avviso di pagamento della TARI comprensivo del mod. F24

3) TASI

1. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definita ai fini dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1-A/8-A/9;

la base imponibile TASI è quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria IMU di cui all'art. 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Sono esclusi dalla Tasi:

l'abitazione principale

i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso, locati;

i fabbricati produttivi di Cat. D;

gli immobili rurali strumentali;

gli immobili adibiti ad attività produttive (C1, C2 e C3) nonché per le strutture ricettive munite di apposita classificazione, anche se accatastate in categoria A, purchè gestite in regime di impresa;

le aree edificabili;

le unità immobiliare di cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), NON pensionati;

La TASI è ridotta di due terzi all'abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato

L'imposta a carico del soggetto diverso dal titolare del diritto reale, ad eccezione per le unità immobiliari classificate nelle categorie A1, A8 e A/9, non è dovuta nel caso in cui l'unità immobiliare occupata sia adibita ad abitazione principale dall'utilizzatore e del suo nucleo familiare e questi vi abbia stabilito la dimora abituale e la residenza.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Al Consiglio comunale viene proposta per la TASI l'applicazione di un'aliquota pari allo 1,50 per mille per tutti i fabbricati, esclusi quelli suinducati. L'entrata prevista di €700.700,00 andrà a parziale copertura dei costi individuati nel piano finanziario relativi ai servizi indivisibili.

Gestione delle attività legate alla riscossione della TASI: l'ufficio tributi del comune invierà direttamente ai contribuenti apposito avviso di pagamento comprensivo del mod. F24.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.

Viene confermata per il triennio 2018-2020 l'imposta sulla pubblicità ed i diritti di affissioni. Il Servizio di riscossione ed accertamento dell'imposta è in affidamento ad Abaco fino al 30.06.2019. E' previsto un canone annuo di €. 14.500,00 comprensivo dell'adeguamento Istat.

C.O.S.A.P.

Per il triennio 2018-2020 sono state confermate le seguenti considerazioni:

- la COSAP, entrata patrimoniale, per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è legata ad un sistema locale che tiene conto del proprio territorio e delle caratteristiche socio-economiche della collettività a cui è rivolta l'azione amministrativa dell'ente locale;
- il canone è ritenuto strumento più idoneo per la valutazione economica dell'area sottratta all'uso pubblico in quanto consente l'applicazione di criteri più flessibili e più equi;
- la flessibilità del canone sarà inoltre garantita da un sistema tariffario e di esenzioni e agevolazioni che tenga conto delle caratteristiche sopra esposte;

Il diritto alla riscossione del canone in Oggetto C.o.s.a.p, trova la sua fonte in un provvedimento amministrativo di concessione dell'uso esclusivo o speciale del suolo. Esclusa la sua natura tributaria, esso va inquadrato quale entrata patrimoniale esterna alla logica dell'imposizione fiscale.

Il canone conferma l'entrata prevista in € 32.000,00 (capitolo 3145 del bilancio di previsione)

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Per il triennio 2018-2020 si conferma l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef nella misura dello 0.50% per la quale comunque si prevede una entrata € 240.000,00 (capitolo 1027 del bilancio di previsione)

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nel corso del 2011, a seguito dell'entrata in vigore del federalismo fiscale, tutti i trasferimenti erariali sono stati fiscalizzati. Ciò significa che sono state cancellate tutte le previsioni inerenti principalmente al fondo ordinario , fondo consolidato, fondo perequativo fiscalità locale, contributo a compensazione dell'esenzione della prima casa, compartecipazione IRPEF .

Nel 2018 sarà trattenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate in sede di riversamento dell'IMU l'importo complessivo **di Euro 2.498.704,57 tenendo conto anche del mancato introito TASI per abitazione principale pari ad Euro 180.000,00**, in relazione a quanto pubblicato sul sito della finanza locale del Ministero dell'interno come dato provvisorio

Entrate Titolo II

Capitolo	Descrizione	2018	2019	2020
2004	CONTRIBUTO DELLO STATO PER FINALITA' DIVERSE LIBRI CCNL SEGR.	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2017	CONTR. R.V. PER IMPEGNATIVA CURA DOMICILIARE RIF. U. 11877/89	25.000,00	25.000,00	25.000,00
2018	CONTR. R.V. FUNZ. TRASFERITE (COMM. E ALTRE)	1.300,00	1.300,00	1.300,00
2019	TRASFERIMENTO R.V. F.DO LOCAZIONE L.431/98 RIF. U. 11877/88	7.000,00	7.000,00	7.000,00
2020	TRASF. REG. VENETO PER ASSSITENZA SOCIALE/BONUS FAMIGLIA	4.000,00	4.000,00	4.000,00
2021	TRASFERIMENTO REGIONE PER ASSISTENZA DOM. INT. E INTERVENTI DI SOSTEGNO AL REDDITO	26.000,00	26.000,00	26.000,00
2070	CONTRIBUTO PROV. PATTO SOCIALE LAVORO VICENTINO	3.000,00	3.000,00	3.000,00

2075	RECUPER ONERI AMMORTAMENTO DI MUTUI SERV. IDRICO INTEGRATO	45.064,19	45.064,19	45.064,19
0	Titolo:2. Trasferimenti correnti	161.364,19	161.364,19	161.364,19
0	TOTALE GENERALE	161.364,19	161.364,19	161.364,19

Le previsioni di entrata dei trasferimenti correnti rispecchiano l'andamento delle riscossioni degli anni precedenti

Entrate Titolo III

Capitolo	Articolo	Descrizione	2018	2019	2020
2072	0	RIMBORSO PER PERSONALE IN CONVENZIONE	23.000,00	14.600,00	14.600,00
2080	0	CONTRIBUTIO DA ISTITUTI BANCARI DAL 2017	200	200	200
3001	1	DIRITTI DI SEGRETERIA UFF. ANAGRAFE	200	200	200
3001	2	DIRITTI PER RILASCIO CERT. URBANISTICA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3001	3	DIRITTI PER RILASCIO CERTIFICATI ANAGRAFICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3001	4	DIRITTI PER ROGITI CONTRATTUALI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3004	0	DIRITTI RILASCIO CARTE D'IDENTITA'	3.500,00	3.500,00	3.500,00

3008	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE AL C.D.S.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
3009	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL L.S.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3010	0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI R.C.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3012	0	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3013	0	PROV. CANONI CONC. CIMITERIALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3014	0	PROV. TRASP. SCOL. PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA *PARZIALMENTE TE RILEVANTE AI FINI IVA	12.000,00	12.000,00	13.000,00
3015	0	PROVENTI SERVIZI MENZA SCOLASTICA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
3016	0	CESSIONE ENERGIA E TARIFFA INCENTIVANTE FOTOVOLTAICO	513.786,13	513.919,44	513.463,22
3062	0	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	70.000,00	70.000,00	70.000,00
3064	0	PROVENTI DERIVANTI DALLA LOCAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI E TURISTICI COMUNALI	57.500,00	57.500,00	57.500,00

3066	0	PROVENTI TAGLI ORDINARI DI BOSCHI RILEVANTE AI FINI IVA	330.000,00	330.000,00	330.000,00
3068	0	PROVENTI PATRIMONIALI FITTI DIVERSI	24.000,00	24.000,00	24.000,00
3069	0	PROVENTI DEI BENI EX PIO ISTITUTO	260	260	260
3070	0	PROV.MIGL.BOSCHIVE BIS	132.000,00	132.000,00	132.000,00
3074	0	PROVENTI PICCOLE PARTITE DI LEGNAME RILEVANTE AI FINI IVA	6.500,00	6.500,00	6.500,00
3076	0	PROVENTI VENDITA FAGGIO ALLA POPOLAZIONE	14.000,00	14.000,00	14.000,00
3081	0	INTERESSI ATTIVI SU GIACENZE DI CASSA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
3082	0	INTERESSI SU SOMME NON EROGATE CDP	500	500	500
3127	0	PROVENTI SERVIZIO ASSISTENZIALI: PASTI A DOMICILIO	41.000,00	41.000,00	41.000,00
3129	0	PEROV. SERV. ASSISTENZA: ASSISTENZA DOMICILAIRE	9.000,00	9.000,00	9.000,00

3137	0	RECUPERO SPESE RISCALDAMENTO UFFICI POSTALI DI CAMPOROVERE E TR.CONCA	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3138	0	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3138	2	RIMBORSI SPESE ELEZIONI	19.500,00	19.500,00	19.500,00
3139	0	RECUPERO QUOTA PER COMPARTICIPAZIONE RETTE DI RICOVERO	1.200,00	1.200,00	1.200,00
3141	0	RIMBORSO PER UTILIZZO DI CIPPATO	30.000,00	0	0
3144	0	IVA NON VERSATA AI FORNITORI A SEGUITO DI SPLIT PAYMENT	50.000,00	50.000,00	50.000,00
3145	0	CANONE OCCUPAZIONE SPAZI/AREE PUBBLICHE	32.000,00	32.000,00	32.000,00
0	0	Titolo:3. Entrate extratributarie	1.511.146,13	1.472.879,44	1.473.423,22
0	0	TOTALE GENERALE	1.511.146,13	1.472.879,44	1.473.423,22

Spese correnti

Titolo I

Le spese correnti sono state riepilogate secondo i macroaggregati degli esercizi 2018-2019-2020 :

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	1.096.910,95	1.025.126,07	1.024.326,07	1.025.326,07
102	imposte e tasse a carico ente	74.237,34	73.747,86	73.747,86	73.747,86
103	acquisto beni e servizi	3.212.894,92	3.238.435,49	3.229.935,49	3.228.935,49
104	trasferimenti correnti	892.650,00	790.850,00	792.550,00	792.750,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	262.303,08	215.447,72	194.970,72	173.507,14
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	29.500,00	40.400,00	27.800,00	27.800,00
110	altre spese correnti	277194,72	217796,28	207201,51	206745,29
TOTALE		5.845.691,01	5.601.803,42	5.550.531,65	5.528.811,85

Redditi da lavoro dipendente

La spesa del personale prevista per l'esercizio è riferita a n. 25 dipendenti ed è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno del piano delle assunzioni ;
- applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro.

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti di cui all'art. 3 del d.l. 90/2014 e dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla spese per le tasse automobilistiche, ai canoni demaniali.

Acquisto di beni e servizi

La spesa per acquisto di beni e servizi è riferita alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è riferita alle spese per trasferimenti verso amministrazioni pubbliche e private, associazioni e gruppi di volontariato, famiglie.

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità è già stato presentato nelle pagine precedenti;
- gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva ammontano:

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del fondo di riserva ordinario e di cassa previsto in:

per l'anno 2018 in euro 29.000,00

per l'anno 2019 in euro 29.000,00;

per l'anno 2020 in euro 29.000,00;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Rimborso Prestiti

La quota per restituzione prestiti per l'esercizio 2017 ammonta ad € 611.154,07 per il 2018 ed ad € 581.382,00 per il 2019 ed ad Euro 602.342,09 per il 2020

Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da trasferimenti, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per il triennio in questione una previsione come di seguito indicata:

Questo titolo è composto dalle seguenti Tipologie :

Capitolo	Articolo	Descrizione	2018	2019	2020
4004	0	ALIENAZIONE DI AREE *PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	15.172,00	9.000,00	5.000,00
4035	0	PROVENTI CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE ART 16 TUEP D.P.R. 380/01	84.828,00	81.000,00	77.500,00
4036	1	PROVENTI PER MATERIALI ESTRATTI DA CAVE L.R. 44/82 ART. 20	500	500	500
4050	0	PROVENTI DA PEREQUAZIONE URBANISTICA	10.000,00	5.000,00	5.000,00
0	0	Titolo:4. Entrate in conto capitale	110.500,00	95.500,00	88.000,00
0	0	TOTALE GENERALE	110.500,00	95.500,00	88.000,00

Accensione di Prestiti

Per gli anni 2018,2019 e 2020 al titolo 6 non sono previste nuove assunzioni di mutui o prestiti per il finanziamento delle spese in conto capitale.

Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che:

1. il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui al d.lgs. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto ministeriale;
2. lo schema di programma è stato adottato con atto n. 83 del 11.10.2016 e pubblicato all'albo pretorio per 60 giorni consecutivi;
3. nello stesso sono indicate:
 - a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal comma 3 dell'art. 128 del d.lgs. 163/2006;
 - b) la stima dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
 - c) gli accantonamenti previsti dal d.P.R. 207/2010;

4. gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione.
L'elenco dettagliato delle opere previste nel triennio 2018/2020 è allegato al DUP 2018/2020.

Partite di giro

Con le nuove regole contabili e le novità normative le partite hanno evidenziato un notevole incremento dovuto a:

- nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (*split payment*) introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge di stabilità 2015 prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori. Lo stanziamento per lo "*split payment*" inserito nelle partite di giro ammonta ad euro 500.000,00

Organismi partecipati

Il dettaglio degli organismi partecipati è trattato all'interno del DUP, allegato al Bilancio 2018-2020

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, allegato al Bilancio, con riguardo all'esercizio 2017 evidenzia un risultato positivo di euro 911.156,79

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso.

Il equilibri di bilancio

Con l'entrata in vigore della Legge 243/2012 cambiano anche le regole per gli equilibri di bilancio.

A partire dal 1 gennaio 2016 nel redigere i propri bilanci gli enti locali dovranno garantire non solo il pareggio complessivo ma anche l'equilibrio di parte corrente e un equilibrio in termini sia di competenza che di cassa tra entrate e le spese finali.

Il Patto di Stabilità è stato superato da queste nuove regole contabili e non è più applicato ai bilanci a partire dal 2016. Viene applicato il c.d. pareggio di bilancio.

Altre informazioni

- a) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili: non ricorre la fattispecie
- b) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi: non ricorre la fattispecie
- c) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti: non sussiste la fattispecie
- d) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata: non sussiste la fattispecie